

Aletheia RCS

Refugee
Camp
Support



"Siamo tutti rifugiati sullo stesso pianeta."



Rapporto d'attività 2021

Sommario

Messaggio del Presidente	1
Introduzione	2
Attività in Ticino	3
Impegno, valori e progettualità	3
Sostenitori e soci	3
Collaborazioni e partenariati	3
Sensibilizzazione negli istituti scolastici	3
Produzioni locali	4
Progetti in Ticino	5
Solidaritir	5
Solidaricava	6
Missione in Grecia	7
Contesto e analisi dei bisogni	7
Impegno, valori e progettualità	8
Collaborazioni e partenariati	8
Gestione volontari	9
Supporto psicosociale Pandora e Nostos	9
Progetti attivi in Grecia	9
Community Center Cheriapsies	9
Free shop	10
We Bike You	12
Ambulatorio medico	13
Supporto trasferte	13
Community School Everyone	13
Lezioni di lingua	14
Informatica	14
Cooking-eat	14
Kid's Time	15
Corsi di breve durata	15
Iniziative Specifiche	15
Clown Without Borders Switzerland	15
Calcio con Pas Kypselos	16
Arrampicata con Andrea Base Camp	16
Sostegno abitativo	17
Sostegno psicologico	17
Obiettivi Futuri	18
Breve panoramica su Atene	18
Progetti futuri	18
Progetto Meraki	18

Messaggio del presidente
Andrea Felappi



Un anno complicato, questo 2021, in cui la situazione pandemica ha avuto diverse e noiose ripercussioni anche sulla nostra missione. La complessità e le difficoltà incontrate si tramutano in ragione di soddisfazione, considerato il privilegio di mettere in campo le nostre energie a favore del prossimo.

Grazie ai nostri partner e colleghi, Espérance ACTI, One Bridge To Idomeni, Vasilika Moon, Lorenzo, Mina e a tutti i volontari che sono partiti, perché permettono di dare voce e concretezza alle ore passate dietro a un computer e a un telefono. Grazie ai soci e ai donatori, perché il loro sostegno garantisce il proseguimento di innumerevoli progetti.

Abbiamo consolidato il progetto a Corinto, dove una scuola, un community center con un Free Shop e un magazzino dove stoccare i beni sono un'importante realtà. Abbiamo comprato biglietti dei treni per consentire gli spostamenti verso Atene, permesso alle persone di scegliere del cibo, sistemato biciclette, scaricato tir, macinato chilometri, coniugato verbi, cucinato parmigiane di melanzane, dolma e polpette, ascoltato storie, fornito consigli, sempre con professionalità e con quel sorriso stampato in faccia. Perché anche quando i racconti si fanno duri, e l'impulso è di scappare via e non ascoltare più una sola parola, noi siamo lì, con loro e per loro.

Quest'anno abbiamo inoltre deciso di rafforzare la nostra presenza in Grecia, aprendo un nuovo spazio ad Atene. Si tratta di un'importante novità per la nostra missione e nel corso delle seguenti pagine vi daremo tutte le novità.

*Vi aspettiamo e vi auguriamo il meglio.
Grazie del vostro supporto.*

Introduzione

Il presente rapporto propone una panoramica dei progetti che si sono svolti in Ticino e in Grecia durante l'anno 2021, illustrando le differenti attività e le principali novità.

Il primo capitolo illustra quanto svolto nel cantone elvetico, evidenziandone gli obiettivi, le collaborazioni instaurate e i progetti avviati. Successivamente, tale rapporto si concentra sui servizi offerti nel territorio greco. Una prima chiave di lettura è data all'analisi del contesto, per poi affrontare l'impegno e i valori della missione, centrali nella descrizione delle varie attività.

Grazie ad un attento monitoraggio svolto durante l'arco dell'anno, è possibile visionare dati e numeri riguardo i vari progetti proposti.

In linea con l'esperienza maturata negli anni passati, Aletheia RCS si è vista coinvolta in numerose attività, 13 volontari svizzeri si sono uniti alla missione, si sono costruite collaborazioni e sinergie con altri servizi istituzionali.

Il 2021 è stato l'occasione per consolidare quanto fatto precedentemente, ma anche per elaborare e avviare nuovi progetti. In primis, l'ideazione e l'attuazione di un nuovo spazio di sostegno sociale nella capitale della Grecia, ad Atene. A fronte di ciò, si è rafforzato il lavoro di consolidamento della rete attraverso l'impegno di una nuova figura nel team, dedicata al coordinamento della missione a Corinto.

Attività in Ticino

Impegno, valori e progettualità

Il lavoro di Aletheia RCS si è principalmente focalizzato sulla raccolta di fondi monetari necessari al finanziamento della missione, ma anche sulla ricerca di sostenitori e volontari affinché si possa continuare a crescere e avanzare verso gli obiettivi della missione. L'organizzazione e la promozione di eventi, così come l'attività di volontariato locale sono aspetti altrettanto importanti che sono stati promossi sul territorio elvetico in un'ottica di incoraggiamento agli scambi interpersonali e interculturali.

Sostenitori e soci

Nell'ambito della raccolta collettiva e collaborativa di fondi, nel 2021 è stata introdotta la possibilità di contribuire ai progetti attraverso una quota sociale. A tale riguardo, una quarantina di socie e soci hanno scelto di sostenere Aletheia RCS, mentre circa 250 persone si sono iscritte alla newsletter mensile dell'associazione. Due strumenti con duplice valenza; da un lato l'occasione di far conoscere Aletheia RCS e tenersi informati sugli sviluppi dei progetti, dall'altro garantire un finanziamento collaborativo tramite cui viene riposta fiducia nell'associazione.

Nel corso dell'anno l'associazione è stata coinvolta anche all'interno di iniziative e raccolte fondi private, come d'esempio la sfida di due giovani ticinesi, Mirko Cotti Piccinelli e Patrick Bizzozero, che con l'obiettivo di camminare per 800 km da Como a Napoli, hanno deciso di lanciare una raccolta fondi e devolvere una parte del ricavato ad Aletheia RCS.

Collaborazioni e partenariati

Nel corso del 2021, come per l'anno precedente, Aletheia RCS ha ricevuto un importante supporto da Espérance ACTI, attraverso il finanziamento dell'affitto annuale della Community School di Corinto. La collaborazione tra le due associazioni è stata proficua, portando anche alla partecipazione e alla gestione di eventi in comune, come ad esempio nell'organizzazione di "Natale in Piazza" a Balerna. Nell'ambito dei progetti SolidariTir e SolidariCava, si è trovato grande supporto da parte della comunità e sono state costruite numerose collaborazioni con realtà locali, così come scuole medie, superiori e università della regione.

Sensibilizzazione negli istituti scolastici

Nella Svizzera italiana, Aletheia RCS si è occupata di organizzare e promuovere iniziative solidali, attività di sensibilizzazione dei giovani nelle scuole e della popolazione in generale. I membri fondatori hanno avuto modo di intervenire nell'ambito della Giornata Internazionale dei Diritti Umani alle Scuole Medie di Gravesano, così come nel presentare il nostro progetto agli studenti del Liceo Cantonale di Locarno. L'istituto scolastico Comunale di Agno ha partecipato attivamente sensibilizzando e coinvolgendo i suoi alunni in una raccolta di materiale scolastico destinato ai nostri giovani studenti nella scuola di Corinto.

Con grande soddisfazione, è stato accolto uno studente del Bachelor di Lavoro

Sociale proveniente dalla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, che ha svolto un tirocinio quale educatore sociale di quattro mesi tra Corinto e Atene.



Produzioni locali

Nell'ambito della ricerca di fondi, nel corso dell'anno sono stati progettati e messi in commercio vari prodotti quali t-shirt, pullover, tazze e borse, il cui ricavato è stato interamente devoluto ai progetti sopracitati. Le diverse grafiche sono state pensate e disegnate da giovani artisti locali, di cui: Tobler Federica, designer grafica con base a Lugano, Jona Lepori, tatuatore titolare di uno studio a Lugano, Giorgio Zeno Graf, artista di Zurigo, Filippo Colombo, illustratore e designer grafico con base a Lugano. Nell'ottica della promozione di talenti locali e nel rispetto delle materie prime usati, i prodotti venduti sono in linea con i valori dell'associazione (Fairwear, Climate Neutral e GOTS - Global Organic Textile Standard). Su questo fronte, i prodotti sono stati realizzati con la stampa serigrafica di Auberjaune (Giorgio Zeno Graf). La vendita di tali prodotti è stata svolta attraverso il portale internet, nel negozio di Lugano Bella e attraverso la partecipazione ad alcuni mercati nelle diverse piazze ticinesi.



Questo progetto è nato ad ottobre 2020 e nel corso del 2021 è diventato una realtà costante e attiva durante tutto l'anno, dato dalla volontà di pianificare con anticipo gli aiuti necessari alla continua emergenza umanitaria che imperversa sul territorio greco. Di fatto, le scorte di beni umanitari in loco rappresentano una risorsa essenziale. In collaborazione con le organizzazioni partner sono state organizzate tre raccolte di beni di prima necessità in Ticino e in tutta Italia, in molteplici città.

Nello specifico del cantone elvetico, vi è stata una numerosa partecipazione di privati, circa un centinaio di persone, che hanno contribuito attraverso donazioni materiali e monetarie. Una piacevole collaborazione è stata svolta con l'istituto scolastico Palasio di Giubiasco e il gruppo genitori delle scuole di Canobbio, che hanno organizzato delle raccolte nelle proprie sedi. Il Pastificio Simona S.A. ha partecipato al progetto attraverso la donazione di una decina di chili di pasta, così come l'associazione Bottega del Mondo ha deciso di collaborare attraverso delle raccolte di beni nei propri negozi. Il raggruppamento e l'organizzazione del materiale, prima della partenza dal Ticino all'Italia, è stato possibile grazie alla messa a disposizione dei propri spazi da parte di Spazio Morel a Lugano. Infine, si è potuto beneficiare gratuitamente dei furgoni degli scout Balerna, SAV Vacallo e dell'associazione Giullari di Gulliver per trasportare la merce dal Ticino a Verona. Inoltre, grazie a una specifica collaborazione con Stay Human ONLUS (Italia), un quarto Tir ha raggiunto Corinto.

Attraverso tale progetto in Grecia sono giunti cinque camion da trentadue pallet di prodotti, composti principalmente da: pasta e riso, olio di semi, zucchero, latte in polvere, passata di pomodoro o pelati, biscotti secchi, legumi vari, cibo per l'infanzia (omogeneizzati, pastina, biscotti), tonno in scatola, assorbenti, igienizzanti, creme per il corpo, spazzolini, dentifrici, pannolini, shampoo, coperte e sacchi a pelo.

Attraverso tale progetto in Grecia sono giunti cinque camion da trentadue pallet di prodotti...



La particolarità di questo evento è stata la collaborazione tra tre associazioni...

Per la prima volta nel 2021, si è voluto organizzare in Ticino un evento interamente a scopo benefico in collaborazione con due associazioni locali, CavaViva e Radio Gwendalyn. L'idea è nata dalla necessità, a seguito del periodo pandemico, di riportare l'attenzione dei cittadini sul fenomeno migratorio e permettere all'associazione di radicarsi maggiormente sul territorio. La particolarità di questo evento è stata la collaborazione tra tre associazioni che si sono unite per sensibilizzare e tematizzare questa realtà in un luogo caratteristico per la regione, con l'obiettivo di riaccendere la solidarietà in loco e oltre frontiera. L'evento è stato impostato in una chiave sostenibile e solidale, con vendita di bevande e prodotti culinari prevalentemente a km0. Nella programmazione dell'evento vi è stata una proposta artistica del pantomimo Shinya Murayama, un intervento da parte dei membri Aletheia RCS e altri ospiti provenienti per l'occasione da Italia e Grecia per parlare dell'attuale situazione migratoria, cui hanno seguito alcune testimonianze dirette dei volontari che hanno vissuto l'esperienza di volontariato. L'ambiente musicale è stato curato dall'associazione Radio Gwendalyn che ha alternato tre dj durante la serata e il bar è stato gestito dall'associazione CavaViva. L'evento ha avuto un grande successo e l'associazione si ritiene soddisfatta dei risultati ottenuti, considerato il raggiungimento degli obiettivi citati precedentemente. Sono state registrate oltre 200 entrate e la possibilità di fare un'offerta libera all'ingresso è stata molto apprezzata, così come la vendita dei gadget associativi.

L'evento è stato possibile grazie al sostegno finanziario di Infogiovani, del Comune di Balerna, della Fiduciaria Dini Sagl e di Marino Group Sagl.

Missione in Grecia

Contesto e analisi dei bisogni

a cura di
Chiara Martini

La Grecia è uno dei paesi maggiormente interessati dai flussi migratori che attraversano l'Europa. Le rotte tramite le quali è possibile raggiungerla sono due, la rotta del Mediterraneo orientale e la rotta terrestre che valica il fiume Evros. Le persone che intraprendono questi tragitti provengono prevalentemente da paesi del Medio Oriente, in particolare da Afghanistan, Iraq e Siria. Si tratta di flussi che, al di là dell'incremento dato dalla guerra in Siria e dalla cosiddetta “crisi europea dei migranti” del 2015, erano già esistenti e interessavano popoli in fuga da guerre, conflitti e persecuzioni spesso determinati o aggravati da interventi occidentali. La Grecia è considerata dalla maggior parte delle persone in movimento un paese di transito, dove non fermarsi. Tuttavia, a causa delle leggi europee sull'immigrazione e delle difficoltà nell'attuazione di procedure come la relocation e i ricongiungimenti familiari, ad oggi tra richiedenti asilo e rifugiati si contano circa 120.000 persone presenti sul territorio. Il contesto in cui queste persone sono costrette a vivere è ogni giorno più critico e problematico. Come denunciato da reportage e inchieste sulla situazione di migranti, richiedenti asilo e rifugiati nella capitale ellenica e in tutta la Grecia, sono numerose le criticità che sono emerse nell'ultimo anno e che peggiorano una situazione che era già critica. Il 7 giugno 2021 il governo greco ha designato la Turchia “paese terzo sicuro” per i richiedenti protezione di 5 nazionalità: afgani, pakistani, siriani, somali e bengalesi. Tale decisione è sopravvenuta nonostante le molte segnalazioni di violazioni dei diritti umani fondamentali in Turchia - in particolare preoccupano lo sfruttamento lavorativo e minorile, le detenzioni di massa e le deportazioni collettive – e si inserisce perfettamente nella direzione delle politiche migratorie europee degli ultimi anni, che con accordi come quello con la Turchia (2016), continuano a puntare sull'esternalizzazione delle frontiere e su un'idea volutamente distorta del concetto di “Paese terzo sicuro”. In aggiunta, continuano i respingimenti e le deportazioni sul confine greco-turco, sia a nord che nell'Egeo, a opera delle autorità greche che con il beneplacito di Unione Europea e Frontex continuano a violare il principio di non-refoulement sancito dal diritto internazionale. E non solo: negli ultimi mesi le autorità greche, insieme a Frontex, stanno tentando di giustificare i respingimenti collettivi, facendoli passare come azioni di difesa dei confini (rimpatri on-the-spot) in una situazione di presunta guerra asimmetrica che vede la Grecia e l'Europa vittime di un'invasione orchestrata dalle autorità turche.

Inoltre, i casi di detenzione amministrativa sono in aumento: sempre più persone vengono rinchiusi nelle stazioni di polizia o nei centri di detenzione pre-rimpatrio, senza tempistiche definite o conosciute e senza processi. Tutto ciò succede a causa dello stesso sistema d'asilo greco, che continua a produrre illegalità a causa di burocrazie estremamente complesse, ritardi nelle registrazioni delle domande o più semplicemente per vaghi motivi di ordine pubblico. La legge 4636/2019 IPA (International Protection Act) sulla protezione internazionale sta infatti portando tutta la Grecia a essere un laboratorio di oppressione, dove a causa delle attuali politiche migratorie, caratterizzate da un'estrema vaghezza e arbitrarietà, vengono sistematicamente violati i diritti umani e si sta creando un sistema sempre più simile a uno

*...ad oggi
tra richiedenti asilo
e rifugiati si contano
circa 120.000
persone presenti
sul territorio.*

*Le condizioni di vita
per chi vive
nei campi continuano
a essere
precarie e disperate,
soprattutto
a causa di servizi
inefficienti
(se non inesistenti)
e di rapporti sempre
più difficili con
le comunità locali.*

Impegno, valori e progettualità

stato di polizia. Sia nelle isole che sulla terraferma si è ormai avviato un processo, che dicono di “modernizzazione” del sistema di accoglienza: di fatto si tratta di una progressiva detenzione di tutti i richiedenti asilo presenti in territorio ellenico. I campi della Grecia continentale si stanno trasformando infatti in campi chiusi e controllati: in campi come Ritsona, Diavata, Nea Kavala, Polykastro e Malakasa stanno costruendo muri di cemento alti fino a 3 metri e stanno installando tornelli alle entrate, mentre molti altri campi, soprattutto quelli vicino alla capitale, vengono definitivamente chiusi.

Le condizioni di vita per chi vive nei campi continuano a essere precarie e disperate, soprattutto a causa di servizi inefficienti (se non inesistenti) e di rapporti sempre più difficili con le comunità locali. Gli inverni freddissimi e le estati estremamente torride aumentano le difficoltà di vita all'interno di tende e container e peggiorano oltremodo situazioni già critiche. La stessa pandemia che ha colpito il mondo nell'ultimo anno e mezzo ha avuto conseguenze ancora più dure sulla popolazione migrante presente in Grecia. L'impossibilità di vivere in ambienti salubri, di accedere a servizi sanitari adeguati, si è sommata con l'impossibilità per bambini e ragazzi (che sono circa metà della popolazione dei campi) di frequentare le scuole per oltre un anno e mezzo. Allo stesso tempo programmi di assistenza e housing come Filoxenia, ESTIA e Helios stanno venendo progressivamente chiusi, smembrati o ridimensionati, con conseguenze disastrose per chi ne beneficiava e si ritrova ora senza più supporti di alcun tipo.

Nella città di Corinto, a metà strada tra Atene e Patrasso, nel settembre 2019, è stato aperto un centro governativo di transito che ospita circa mille richiedenti asilo che, trasferiti dalle isole o recentemente arrivati, sono in attesa di risposte e ricollocazione da parte delle autorità. Questa condizione di permanenza transitoria, combinata alle problematiche emerse qui, vede un gap di servizi dedicati alle persone richiedenti asilo: mancano attività educative, spazi dedicati a momenti ludico-espressivi e luoghi riparati e condivisi dove poter trascorrere il tempo in attesa che le lente procedure di asilo diano loro una prospettiva sul futuro.

Alla luce di tali bisogni, nel 2020 è stata aperta una Community School e ad inizio 2021 inaugurato il Community Center, due spazi situati nei pressi del campo, che si propongono di offrire una parziale soluzione alle necessità del contesto sopracitato. Oltre a questi importanti progetti attivi tutto l'anno, le tre associazioni partner si sono impegnate nel fronteggiare le condizioni emergenziali in cui si trovano le persone escluse dal sistema di accoglienza e quindi riversate nelle strade di Atene. In quanto attori territoriali non si è potuto ignorare come le decisioni governative e le politiche sempre più escludenti siano un costante fattore di pericolo per le vite di moltissime persone: per questo motivo, in situazioni di emergenza, durante l'anno l'impegno è stato volto a garantire una distribuzione di prodotti alimentari e igienici, raccolti in Svizzera e Italia, cercando di rispondere al fabbisogno delle numerose persone che non hanno alcuna speranza migliore della mera sopravvivenza.

Collaborazioni e partenariati

La missione in Grecia nata dalla proficua collaborazione con due associazioni italiane, One Bridge to Idomeni (OBTI) di Verona e Vasilika Moon, con sede a Brescia. La collaborazione nasce dalla volontà di unire le proprie risorse e competenze, in maniera tale da poter offrire un sostegno e un accompagnamento alle persone costrette a (soprav-)vivere all'interno dei campi per rifugiati.

Il lavoro di network rappresenta un’attività costantemente promossa da parte dei coordinatori presenti in missione. Tessere legami e stringere collaborazioni permette di portare contributi sempre più consistenti.

Tra le numerose organizzazioni con le quali si ha avuto la possibilità di collaborare costantemente nel corso dell’anno si possono menzionare Medical Volunteer International, Goodwill Caravan, No Name Kitchen, Attika Human Support, Better Life with Refugees, Pandora e Elea Project, Refugees 4 Refugees. Nell’ambito del progetto SolidariTir è stato stretto un rapporto di convenzione con Stay Human Onlus per la consegna atto alla distribuzione di materiale umanitario proveniente dall’Italia.

Gestione volontari

I volontari provengono da Svizzera, Italia e da altre nazioni europee, con titoli di studio e/o percorsi professionali che fanno parte dell’ambito educativo, sociale, umanitario e/o sanitario. Nel corso del 2021, grazie alle convenzioni stipulate da OBTI e Vasilika Moon con numerose università italiane ed europee, hanno partecipato alla missione in Grecia **97 volontari** internazionali. Dal **Canton Ticino**, invece, sono partiti **13 volontari** di diverse formazioni.

In linea con l’evoluzione della situazione pandemica, si è deciso di inserire l’obbligo del vaccino contro il Covid-19 per i volontari con lo scopo di cercare di ridurre le possibilità di contagio che avrebbero portato il team a dover interrompere l’attività. La prevenzione dei contagi è stata portata avanti costantemente e solo in un’occasione si è deciso di sospendere momentaneamente le attività.

Supporto psicosociale
Pandora e Nostos

Essere volontari in questo contesto porta a vivere esperienze umanamente importanti, confrontandosi con sofferenza e soprusi. Affinché i volontari possano vivere il più serenamente possibile la loro esperienza, è stato introdotto un supporto psicosociale attivo prima, durante e dopo la permanenza del volontario in Grecia. Durante l’esperienza in Grecia, da settembre 2021, i volontari sono affiancati dai professionisti di The Pandora Project, mentre le specialiste del progetto Nostos, offerto dalle tre associazioni, vanno a completare il supporto prima e dopo l’esperienza.

Il servizio gratuito si svolge attraverso sessioni guidate in gruppo, in italiano e in inglese, e supervisioni individuali per chi lo desidera.

La finalità è volta a migliorare il benessere dei volontari, la loro resilienza e fornire opportunità di scambio, confronto e crescita. Infatti, Aletheia RCS ritiene fortemente che la cura di sé all’interno del lavoro di aiuto umanitario sia di estrema importanza e uno stigma da superare.

Progetti attivi
in Grecia:
Community
Center
Cheriapsies

Il Community Center, avviato a gennaio 2021 in collaborazione con One Bridge To Idomeni e Vasilika Moon, è uno spazio che dista un centinaio di metri dal Community School, il cui obiettivo è cercare di fare quello che il suo stesso significato suggerisce: la traduzione di “Cheirapsíes”, in greco “χειραψίες”, significa letteralmente “strette di mano”. Un gesto, questo, che accade in ogni primo incontro che si compie, riconoscendosi simili o diversi, ma con la curiosità di volersi rivolgere all’altro.

La struttura si propone di riprendere un’abitudine che in questi tempi di pandemia è stata proibita, all’interno di una realtà che è aperta a tutti: dalle persone rifugiate che già partecipano alle attività, a quelli che arriveranno, agli abitanti di Corinto fino alle tante persone che per motivi diversi durante il prossimo anno passeranno da questa città. Tutti sono benvenuti in un luogo che si prefigge di non avere barrie-

re e che vuole permettere una maggiore integrazione, uno scambio culturale e l’intreccio di nuove relazioni.

L’allestimento di un luogo di aggregazione non è stato rivolto solo alla persona rifugiata o al richiedente l’asilo, ma durante l’anno ci si è impegnati per proporre una coabitazione virtuosa con le diverse comunità che vivono a Corinto. Infatti, nel corso dell’anno sono state strette diverse collaborazioni con realtà locali, così come si è entrati in contatto con la comunità locale che si è dimostrata spesso volte aperta e disponibile nel conoscere quanto proposto.

All’interno del Community Center si trova:

- Un Free shop;
- Servizio noleggio biciclette “We bike you”;
- Assistenza medico-sanitaria gratuita con ambulatorio di primo soccorso gestito da Medical Volunteer International;
- Internet point gratuito e dock station per ricarica devices;
- Free bar con accesso gratuito a chai e caffè;
- Mostre artistiche e creative.



Free shop

Il Free shop di *Cheirapsíes*, avviato a giugno 2021, consiste in un negozio gratuito accessibile a tutte le persone rifugiate o richiedenti asilo del campo di Corinto. In questo contesto e in relazione ai servizi che vengono già forniti nel nostro Community Center, s’intende garantire spazi di libertà di scelta, che in questo caso vengono rappresentati dalla possibilità di fare una spesa secondo le proprie priorità e gusti. Infatti, le distribuzioni di generi alimentari e prodotti igienici per gli ospiti del campo avvengono tramite un sistema a punti che permette di scegliere cosa ritirare presso lo shop. Le persone che accedono al Free shop possono scegliere tra vari tipi di alimenti o prodotti igienici (in arrivo attraverso le raccolte solidali provenienti da Italia e Svizzera), a seconda delle necessità del nucleo familiare e dei propri gusti. I punti vengono ricaricati mensilmente tramite un software informatico che permette

2'548
prodotti per bambini

54'240
assorbenti e pannolini

18'689 kg
di cibo secco

3'676 litri
di olio, succhi e latte

5'223
prodotti igienici

782 tot.
le persone sostenute

di registrare tutti gli acquisti. I beneficiari hanno quindi la possibilità di recarsi presso il nostro punto di distribuzione, registrarsi come nuovi clienti e ricevere un punteggio stabilito che permetterà loro di acquistare i beni disponibili in stock. Successivamente, ad ogni nucleo viene assegnato un appuntamento fisso settimanale, durante il quale le persone possono recarsi in tutta sicurezza per fare acquisti, evitando situazioni di affollamento e trovando volontari sempre disponibili all'ascolto delle loro necessità.

Il progetto cerca di rispettare un sistema democratico e proporzionale attraverso il quale viene attribuito un punteggio ad ogni nucleo familiare a seconda del numero di membri che lo compongono. Inoltre, a tutte le famiglie con bambini al di sotto dei 24 mesi vengono attribuiti 10 punti aggiuntivi per poter ritirare prodotti specifici quali ad esempio pannolini, salviette igieniche, biberon e omogeneizzati. Da ultimo, vengono distribuiti gratuitamente, fuori dal computo mensile, prodotti base quali mascherine, gel igienizzanti e assorbenti.

Per quanto concerne la gestione della merce in magazzino, gli acquisti e il materiale disponibile nello shop sono gestiti attraverso un software gestionale direttamente collegato al magazzino esterno. All'interno dei devices a disposizione dei volontari è stata installata un'applicazione per registrazioni di cassa dove si possono visualizzare tutti i profili dei clienti, registrare gli acquisti, visualizzare quelli effettuati in passato e tutti i dettagli relativi. Come anticipato, questo software è direttamente collegato al programma gestionale del magazzino che viene organizzato in maniera tale da poter gestire la merce in uscita, registrare quella in entrata e visualizzare le giacenze in ordine di scadenza.

Da ultimo, il progetto di raccolta di beni umanitari SolidariTir (vedi pagina 5) non è l'unica entrata del nostro magazzino: infatti, la collaborazione con aziende, ma soprattutto altre ONG, permette di creare una rete di appoggio basata sulla trasparenza e la reciprocità.



We Bike You

L'idea di offrire il noleggio gratuito delle biciclette per i residenti del campo è nata ad inizio 2021, quando è emerso che spesso i rifugiati devono percorrere lunghe tratte a piedi per poter raggiungere le strutture e i servizi di cui necessitano. Si è quindi deciso di permettere ai residenti del campo di Corinto di noleggiare una bicicletta gratuitamente, previa registrazione. Il noleggio bici mira ad accorciare le distanze, sia per lavoro, acquisti, momento di svago o qualsiasi altro motivo. Ad esempio, quando cercano assistenza medica fuori dal campo, i residenti devono camminare per 2,5 km per raggiungere l'ospedale locale.

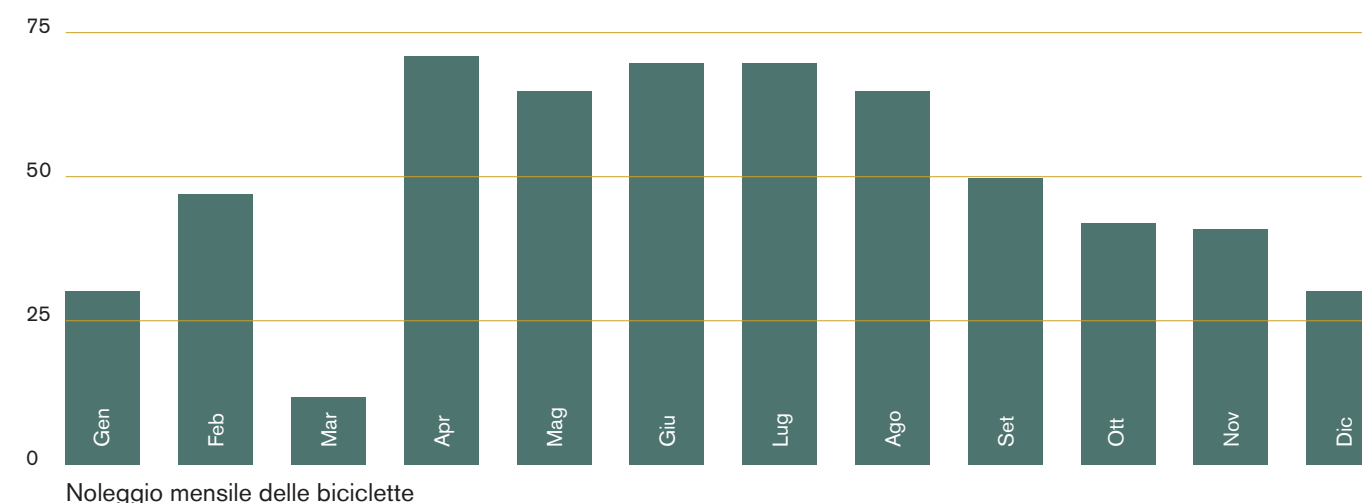
La promozione dell'esercizio fisico e la prevenzione delle malattie sono altri obiettivi importanti. La bicicletta fa bene alla salute, al cuore e anche all'ambiente. È un'opzione di trasporto semplice, sana ed ecologica. In combinazione con gli splendidi paesaggi della regione del Peloponneso, dove la natura incontra il mare, il ciclismo può essere un modo terapeutico e rilassante per conoscere i dintorni.

Per poter mettere in pratica questo progetto, si è deciso di prendere delle biciclette di seconda mano e impegnarsi sul rinnovamento di quelle vecchie, piuttosto che acquistarne di nuove.

Anche se il noleggio è completamente gratuito, chi noleggia le biciclette ne è responsabile: deve averne cura e restituirle come concordato. Ci sono affitti a breve, medio e lungo termine, in base alle esigenze di ogni persona. Costruire una comunità a cui tutti appartengono è uno degli obiettivi principali della missione a Corinto.



593 tot.
noleggi di biciclette



Ambulatorio medico

Il diritto alla salute all’assistenza medica è un diritto fondamentale universale e per questo motivo dev’essere garantito ad ogni individuo. All’interno del campo per rifugiati di Corinto, il servizio medico è gestito dalla Croce Rossa. Nonostante ciò, sin dall’arrivo a Corinto, si è riscontrata una grande richiesta da parte dei residenti per supporto e valutazione di problematiche legate allo stato psico-fisico. Grazie alla stanza privata presente all’interno di Cheriapsies e alla collaborazione stretta con Medical Volunteer International si è potuto garantire, a partire da maggio, consulenza medica bi-mensile. La presenza di medici, anche se per due giornate al mese, ha permesso di svolgere 319 visite e acquistare medicinali per un totale di circa 1300 euro. Il grosso lavoro svolto dall’ambulatorio medico ha permesso di indirizzare numerosi rifugiati verso i servizi medici specifici per le loro problematiche, spesso croniche, ad Atene.

Supporto trasferte

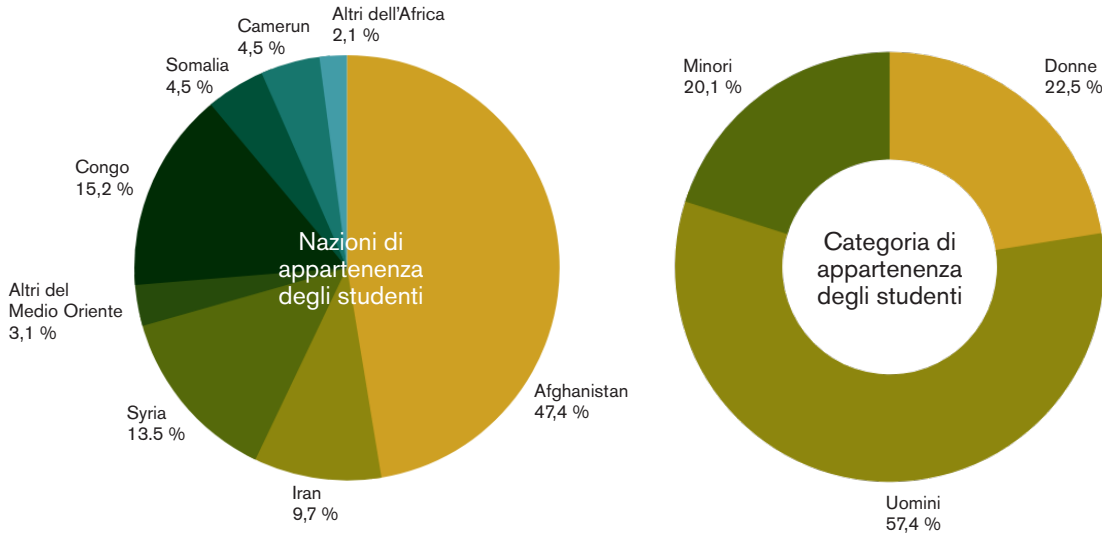
Uno dei motivi per cui le persone rifugiate si trovano ad attendere mesi e anni nei campi in Grecia prima di poter raggiungere il paese d’accoglienza definitivo è l’attesa dei documenti. Prima di riceverli le procedure sono lunghe e le persone che frequentano il Community Center e il Community School hanno spesso bisogno di spostarsi da Corinto ad Atene, per poter raggiungere gli uffici dell’Ufficio Asilo del governo o per effettuare dei colloqui con i propri legali. Inoltre, spesso chi necessita di visite mediche specifiche viene indirizzato verso la capitale dai colleghi dell’ambulatorio medico. Il viaggio da Corinto ad Atene costa 12 euro con i mezzi pubblici e per questa ragione durante l’anno si è deciso di aiutarli nel sostenere questa spesa per sollevarli dalla preoccupazione di non potersi permettere di andare o di non poter rientrare al campo a fine giornata. In totale, da maggio a dicembre, sono stati investiti 2834 euro per permettere all’utenza di dirigersi da medici o servizi legali ad Atene.

Progetti attivi in Grecia: Community School Everyone



La Community School è un luogo accogliente e sicuro dove poter stare, imparare nuove competenze e fare nuove conoscenze. La struttura, inaugurata ad agosto 2020, è divenuta in pochissimo tempo uno spazio di apprendimento, di gioco, d’incontro, d’ascolto e di condivisione rivolto sia a bambini che agli adulti. Grazie alla dedizione dei volontari sono garantite ogni

giorno, alle persone che vivono nel vicino campo di Corinto, attività didattiche, creative e ricreative. In totale sono stati registrati 289 alunni che hanno frequentato la scuola.



Lezioni di lingua

Nello specifico, nel Community School sono svolte, due volte alla settimana, lezioni d’inglese per adulti e adolescenti, con classi divise rispetto al livello di competenze. Durante l’anno, la scuola ha avuto un andamento altalenante e la frequenza ai corsi da parte degli studenti non è sempre stata costante. Le spiegazioni a questa situazione si possono trovare in diversi ambiti, ma sono principalmente legate alle restrizioni della pandemia e alla difficoltà per l’utenza di uscire da una situazione di astenia legata al contesto in cui si trovano a vivere. Tra i corsi più richiesti e frequentati, si può trovare il corso di lingua tedesca. Purtroppo, non è stato possibile dare una continuità a lungo termine di questo corso a causa dell’assenza di volontari con conoscenze sufficienti della lingua, ma sono stati svolti dei corsi a ciclo breve. L’obiettivo è quello di poter garantire questo corso con costanza in futuro cercando volontari con conoscenze specifiche. Infine, sono stati svolti corsi di alfabetizzazione ad adulti e bambini, in gruppo o individualmente.

Informatica

Il programma contempla lezioni d’informatica settimanali, molto apprezzate da tutti i partecipanti, che oltre a permettere loro di imparare nuove nozioni, offre la possibilità di navigare sul web, fare ricerche specifiche, coltivare interessi, scrivere il proprio CV e sbrigare pratiche private come la gestione della posta elettronica.

Cooking-eat

Il progetto Cooking-Eat è un laboratorio di cucina che si inserisce all’interno delle attività della scuola Everyone. È nato dalla volontà di avvicinare le differenti culture alimentari presenti sul luogo e si è concretizzato, di settimana in settimana, con la realizzazione di piatti tipici. Grazie al clima di leggerezza e piacevolezza sorto nel cucinare insieme si sono instaurati interazioni e legami tra i partecipanti: toccare con mano gli ingredienti, pesarli, trasformarli e poi cucinarli è infatti un mezzo per comunicare, per trasmettere la propria cultura e creatività e per favorire l’incontro di mondi lontani. Già da subito il progetto ha suscitato grande interesse tra i partecipanti che hanno avuto la possibilità di mostrare le loro capacità culinarie e di assaggiare piatti tipici di diverse culture. Ad oggi, il corso è suddiviso in due momenti settimanali: un pomeriggio rivolto alle partecipanti donne e un altro per il gruppo di uomini.



Kid's Time

Kid's Time è un progetto riservato ai bambini, dai quattro agli undici anni, e alle loro famiglie. Vengono offerti due momenti settimanali, della durata di due ore ciascuna, dove i bambini hanno occasione di sperimentarsi nel gioco e nella libera espressione in un contesto sicuro e accogliente, con la presenza e la sorveglianza dei volontari. L'idea è quella di offrire un momento di qualità ai fanciulli, ma anche di supportare i genitori sostenendoli nell'accudimento dei propri figli.

Corsi di breve durata

Nel corso dell'anno sono stati progettati e attuati differenti workshop di breve durata. Alcuni di essi legati alla creatività, come ad esempio il corso di disegno, di fotografia e di lavoro a maglia. Altri legati alla salute e al movimento, come ad esempio lo yoga e la meditazione, il corso di ballo, gli allenamenti di calcio e di basket negli spazi pubblici della cittadina.

Inoltre, grazie ai legami nati con la popolazione greca, vi sono stati volontari locali che hanno offerto dei moduli di lezioni in greco. Da ultimo, ma non meno importante, sono stati sviluppati dei corsi che sono stati tenuti direttamente dalle persone rifugiate stessi che, in un'ottica di promozione dell'empowerment individuale, hanno potuto offrire le proprie conoscenze e competenze al servizio degli altri.

Progetti attivi in Grecia: Iniziative specifiche

Clown Without Borders Switzerland

Durante il corso dell'anno, si ha avuto modo di ospitare volontari e persone esterne che hanno portato le loro competenze e professioni al servizio delle persone rifugiate residenti al campo di Corinto. In aggiunta, sono stati avviati due progetti sperimentali particolarmente delicati dedicati a persone e famiglie in situazioni di grave fragilità.

Clowns Without Borders Svizzera è un'associazione che riunisce artisti dello spettacolo, clown, musicisti, ballerini, operatori teatrali, specialisti del gioco, assistenti sociali e intellettuali interessati dal mondo in cui viviamo. Essa ha come obiettivo principale quello di incontrare le popolazioni, in particolare i bambini in difficoltà che vivono in aree di crisi in tutto il mondo. A luglio sono stati ospitati all'interno della Community School i volontari di questa associazione che con il loro grande e generoso entusiasmo hanno portato spensieratezza e serenità ai bambini del campo.

Calcio con Pas Kypselos

Tra le varie attività proposte dai volontari, tra maggio e luglio, sono stati proposti allenamenti di calcio. La comunità greca osservando i rifugiati allenarsi si è interessata ed è emersa la proposta di organizzare una partita di beneficenza tra una squadra di calcio locale e le persone rifugiate. La squadra Pas Kypselos di Corinto ha una storia vicina al multiculturalismo e alla migrazione e così si è attivata, organizzando un vero e proprio evento sportivo al campo da calcio comunale della cittadina. Per questo match si sono attivati in tanti, dalla popolazione greca che ha portato donazioni di beni di prima necessità all'entrata dello stadio, sino alla comunità di Firenze e Vacallo che hanno organizzato in breve tempo una raccolta di scarpe da calcio per i giocatori. Il 13 settembre dunque, la partita amichevole tra la squadra greca locale e il team di ragazzi del campo rifugiati di Corinto ha tenuto tutti con il fiato sospeso sino alla fine ed è terminata con uno spettacolare pareggio. Ha vinto l'amicizia.



Arrampicata con Andrea Base Camp

Ad inizio novembre, si ha avuto modo di collaborare con l'atleta svizzera Nina Caprez e il fotografo francese Jeremy Bernard, che con il loro progetto Andrea Base Camp hanno permesso alle persone residenti al campo di praticare, esplorare e incontrarsi attraverso lo sport. Grazie al truck dotato di una parete da arrampicata mobile sono riusciti in pochissimo tempo a proporre momenti di svago per tutti.



Sostegno abitativo

A febbraio si sono potute vedere chiaramente le conseguenze della chiusura di programmi di accoglienza come quello rinominato “Filoxenia”. Lo sgombero della struttura che accoglieva 200 persone, tra adulti e bambini, ha portato l’associazione a confrontarsi con un’emergenza impossibile da ignorare. In un primo momento, si è fornito supporto mediante la distribuzione settimanale di cibo, vestiario e coperte, considerate le rigide temperature invernali. Tuttavia l’emergere di situazioni familiari fragili, complesse e delicate hanno condotto le associazioni partner a stringere collaborazioni con realtà operative presenti sul territorio ellenico capaci di rispondere alle diverse vulnerabilità.

Sostegno psicologico

Data l’impossibilità per le associazioni di avviare un servizio di supporto psicologico costante per persone rifugiate in loco, per mancanza di personale qualificato stabilmente presente nella missione, da inizio novembre si sta cercando di attivare un servizio di emergenza di colloqui a distanza in lingua inglese dall’Italia. Parallelamente, si stanno cercando enti/associazioni/organizzazioni specializzate in supporto psicologico con migranti che mettano a disposizione gratuitamente questo servizio con mediatore linguistico (per poter svolgere i colloqui, sempre a distanza, ma nella lingua madre dell’utente).



Obiettivi futuri

Breve panoramica su Atene
a cura di
Chiara Martini

Gli obiettivi per il 2022 sono senza dubbio una presenza sempre più proattiva sulla rete ticinese e nei social media, con l’organizzazione e la promozione di eventi, un costante e sempre maggiore lavoro di sensibilizzazione all’interno delle scuole e nelle piazze, la ricerca e l’incremento delle collaborazioni e dei partenariati e, da ultimo ma non meno importante, l’ottenimento di una sede fisica fissa in regionale che possa permettere a progetti come il SolidariTir di diventare una realtà attiva costantemente.

È difficile pensare a una città dove il panorama e le conseguenze delle problematiche descritte nell’analisi precedente (vedi pag. 10) siano così visibili come ad Atene. La mutevolezza della situazione attuale, in continua evoluzione e cambiamento, rende complicato disegnare un quadro complessivo ed esauriente della portata e della gestione delle persone migranti presenti nella città di Atene: ciò rende la pianificazione estremamente complessa, ma allo stesso tempo essenziale. Se si volessero valutare criticità, problematiche e bisogni di questo contesto, non dobbiamo dimenticare che la Grecia, e nello specifico la città di Atene, ha vissuto nell’ultimo decennio gli effetti devastanti di una crisi prima economica e poi sociale. Nonostante la presenza di ci diversi attori non governativi stabili, sembra che la domanda di servizi e attività superi di gran lunga l’offerta attuale; tale situazione è destinata a peggiorare con il passare dei mesi, con quelle che sono e saranno le conseguenze della pandemia e con il costante inasprimento delle politiche anti-migratorie nazionali ed internazionali. Il feedback di diverse organizzazioni operanti sul campo è di sovrapproduzione e frustrazione per l’impossibilità di soddisfare tutti i bisogni identificati.

Dopo un’attenta analisi della situazione di Atene presente e passata, che ha permesso di prospettare un futuro peggioramento, e considerando la rete stabilita tra le diverse organizzazioni operanti sul territorio e le tre associazioni sopracitate, è stato identificato il bisogno concreto e la necessità di sviluppare un progetto nella capitale. Nonostante l’alto numero di organizzazioni non governative che operano ad Atene, la domanda di servizi e attività rimane infatti superiore all’offerta. Come altrove in Grecia, questa crisi umanitaria si sovrappone alla sfida sociale interna. Concepire un progetto ad Atene significa, dal nostro punto di vista, essere pronti ad aiutare tutte le persone in bisogno, indipendentemente dalla loro nazionalità, provenienza o background. Si è consapevoli che operando in una realtà così complessa, ci si troverà di fronte diverse tipologie di richiesta, non solo da parte di richiedenti asilo e rifugiati, ma anche da parte di residenti locali, greci e non, in difficoltà.

Progetti futuri
Progetto Meraki

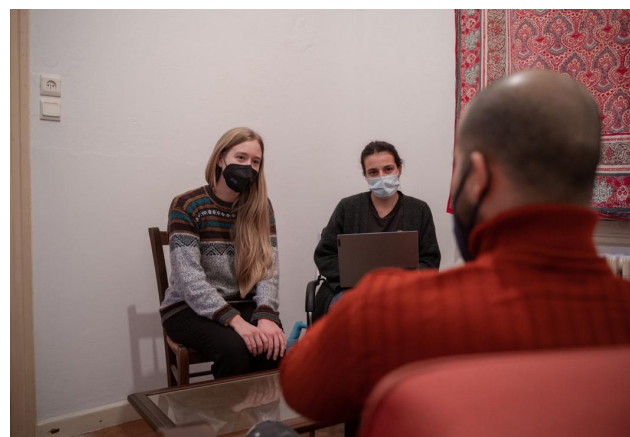
Le tre associazioni Vasilika Moon, One Bridge to Idomeni e Aletheia RCS sono quindi impegnate da luglio 2021 nell’ideazione, redazione, gestione e finanziamento di un nuovo progetto che prevede l’avvio di un nuovo Centro Comunitario nella città di Atene, con l’inaugurazione prevista per gennaio 2022.

Il progetto si prefigge di rispondere alla carenza di servizi e attività rivolte alla popolazione in situazioni di vulnerabilità presente ad Atene - migrante e non- con un

servizio di sportello di orientamento e accompagnamento con la predisposizione di percorsi personalizzati in rete con le associazioni presenti sul territorio greco, attività formative ed educative, assistenza sanitaria, assistenza legale, servizi volti a facilitare l'inclusione sociale e lavorativa. Verranno perciò incrementate le connessioni tra le diverse organizzazioni presenti sia sul territorio ateniese che in altre zone della Grecia per migliorare la velocità e l'efficienza dei servizi proposti e per rafforzare le reti già presenti, in una prospettiva di scambio e condivisione di pratiche e competenze.

Il Centro Comunitario si chiamerà Meraki (tradotto dal greco: *μερακι*) che in greco significa letteralmente "essenza di noi stessi". Viene spesso usata per descrivere il modo in cui si può fare qualsiasi cosa in cui ci si mette l'anima.

Meraki sarà aperto dal lunedì al venerdì durante le ore diurne e sarà accessibile agli utenti su appuntamento. La consulenza medica sarà fornita quotidianamente dall'associazione Medical Volunteer International, con la quale è stata stretta una collaborazione, mentre altri servizi saranno forniti dai volontari delle tre associazioni (già) partner. Ai volontari verrà offerto un corso di formazione pre-partenza per permettere loro di giungere sul posto con tutte le informazioni e le competenze necessarie a far fronte allo sportello di consulenza. L'accesso al Centro Comunitario sarà consentito a un numero limitato di persone, che sarà allineato alle normative e restrizioni igieniche nazionali.



Partecipa e *sostieni* Aletheia RCS



Fai una donazione o diventa socio!

Le missioni in corso sono frutto del lavoro di tutti i volontari, ma soprattutto dei gesti solidali da parte di sostenitori privati. Progetti di questo tipo sono difficili da attuare e da mandare avanti senza l'aiuto delle donazioni.

Informati e condividi!

Segui l'associazione sui social network, iscriviti alla newsletter e rimani costantemente aggiornato sulle iniziative di Aletheia RCS.

Diventa volontario!

Contribuisci ai progetti partendo per portare il tuo sostegno in Grecia oppure aderendo ai progetti locali.

Aletheia RCS – Refugee Camp Support
6828 Balerna
CH22 8080 8008 1195 3311 8
Banca Raiffeisen del Basso Mendrisiotto, 6830 Chiasso